



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ESTRATTO

DAL VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE N. 28-A, RELATIVO ALLA SEDUTA AMMINISTRATIVA DEL 22 GENNAIO 2025

OMISSIS

Il Consiglio Nazionale Forense,

- nella seduta amministrativa del 22 gennaio 2025;

- considerato l'approssimarsi della Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno giudiziario 2025 avanti la Corte Suprema di Cassazione, fissato per il 24 gennaio 2025 e le pari Cerimonie di Inaugurazione d'Anno che saranno celebrate avanti le diverse sedi di Corte di Appello il successivo giorno 25;

- ritenuta l'opportunità di diffondere ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati e a tutti gli iscritti agli Albi il proprio pensiero sulle posizioni che in questi giorni parrebbero essere assunte dalla Associazione Nazionale Magistrati,

- dopo ampia discussione

DELIBERA

di adottare il seguente comunicato :

“ COMUNICATO DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE SULLA PREANNUNCIATA PROTESTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI ALLA INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Il Consiglio Nazionale Forense prende atto della decisione dell'Associazione Nazionale Magistrati di voler abbandonare l'aula prima dell'intervento del Ministro della Giustizia e dei suoi rappresentanti in occasione delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario.

La protesta, volutamente organizzata con una manifestazione plateale e diffusa, rispetto a scelte sulle quali dovrà pronunciarsi il Parlamento, nel pieno rispetto del principio di sovranità, e su cui poi i cittadini italiani saranno chiamati a pronunciarsi con referendum, non può far rimanere silenti.

Il Consiglio Nazionale Forense intende richiamare al rispetto di quegli stessi valori costituzionali che formano condivisione – e non contrapposizione – con la magistratura, e specificamente il principio di eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, che è caposaldo anche dei principi di autonomia e indipendenza della magistratura.

L'avvocatura rispetterà i principi costituzionali, quale che sia la decisione che il Parlamento e i cittadini intenderanno assumere, perché appartiene al suo ruolo, alla sua tradizione e alla sua più profonda convinzione difendere tali valori e il principio ineludibile e irrinunciabile di eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e, all'interno del processo, delle parti di fronte al giudice.

Si confida che la magistratura voglia tornare al dialogo costruttivo, abbandonando posizioni non in linea con il rispetto dovuto a tutte le istituzioni della Repubblica, anche nelle loro articolazioni formali nei Distretti delle Corti d'Appello “.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, disponendone la diffusione, nella giornata di domani 23 gennaio 2025, via e.mail, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati e tramite newsletter agli iscritti agli Albi.

OMISSIS

È estratto conforme all'originale.
Roma, 23 gennaio 2025

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Giovanna Ollà

